

astatinfo

Nr. **24**
05/2020

Covid-19: Auswirkungen auf die Gesamtsterblichkeit

März 2020

Gesamtsterblichkeit im März um 62,5% gestiegen

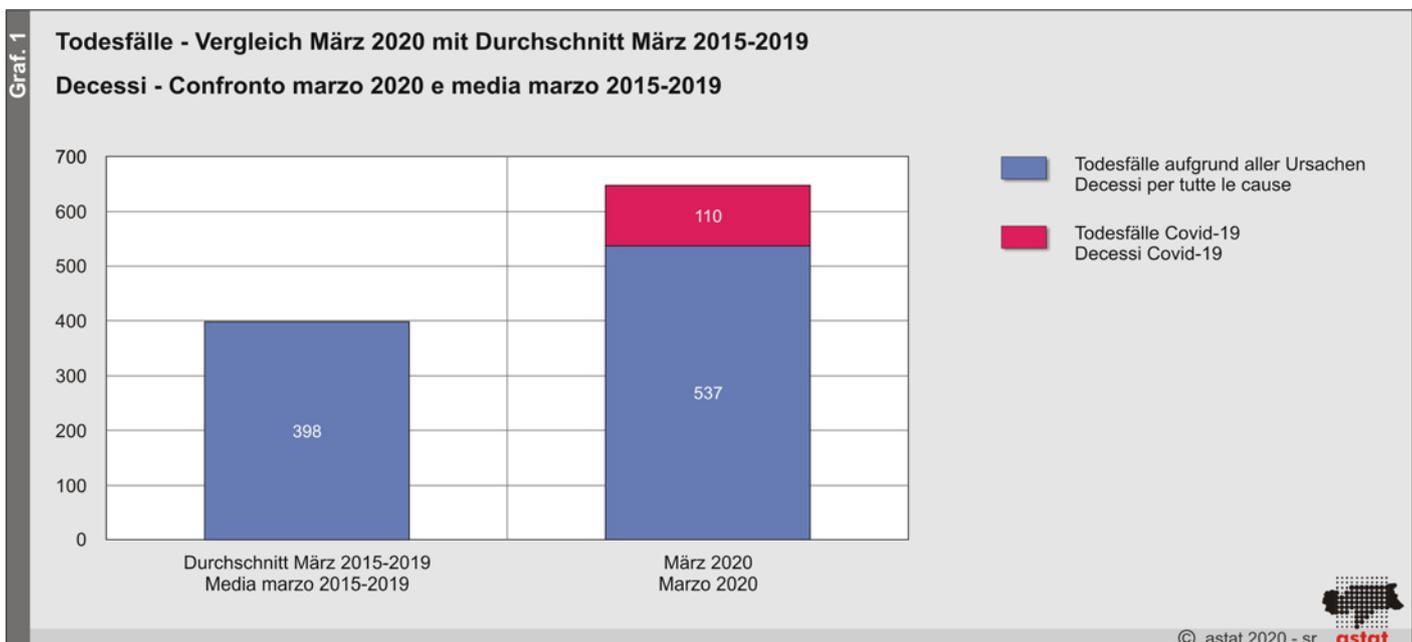
Wie viele Menschen sterben am Coronavirus? Statistiken zur sogenannten Übersterblichkeit können helfen, diese Frage zu beantworten. Übersterblichkeit (Exzess-Mortalität) gibt an, wie viele Menschen mehr

Covid-19: L'impatto sulla mortalità totale

Marzo 2020

In marzo 2020 un eccesso di mortalità del 62,5%

Quante persone muoiono di coronavirus? Le statistiche sulla cosiddetta mortalità eccessiva possono aiutare a rispondere a questa domanda. L'eccesso di mortalità indica quante persone sono morte in più ri-



im Vergleich zum Durchschnitt gestorben sind. Dazu betrachtet man jeweils bestimmte Zeiträume - wie ausgewählte Monate in früheren Jahren. Derzeit sind Daten bis zum 31. März verfügbar - aufgrund der gesetzlichen Regelungen zur Meldung der Sterbefälle an die Wohnsitzgemeinde und an die amtliche Statistik sind die Daten mit einem Verzug von etwa fünf bis sechs Wochen nach dem Bezugsmonat verfügbar.

Im Monat März wurden in Südtirol insgesamt 647 Personen wegen Todesfalls aus den Melderegistern gelöscht (Quelle: Erhebung über die Streichung aufgrund Todesfalls aus dem Melderegister - Formblatt Istat/P.5). Dies sind rund 62,5% mehr als im Durchschnitt der Jahre 2015-2019 (398). In diesem Fünfjahreszeitraum wurde der niedrigste Wert im März 2017 mit 355 Fällen und der höchste Wert im März 2015 mit 439 Todesfällen verzeichnet.

Die überzählige Zahl der Todesfälle beträgt 249, von denen aber nicht einmal die Hälfte (110, entsprechen 44,2% der Differenz) auf diagnostizierte Todesfälle entfallen, die der Covid-19-Überwachung gemeldet wurden.

Diese allgemeine Zunahme an Todesfällen jeglicher Ursache ist eine der dramatischsten Folgen der Auswirkungen der Pandemie. Die an die nationale Gesundheitsbehörde übermittelten Todesfälle geben nämlich nur einen Teil dieser Auswirkungen wieder, da sie sich nur auf jene mit einem positiven Testergebnis beziehen.

Ein universelleres Maß für die Auswirkungen der Pandemie auf die Mortalität der Bevölkerung ist der Überschuss an Todesfällen (jeglicher Ursache), die sich aus dem Vergleich der Zahlen von 2020 mit der durchschnittlichen Zahl der Todesfälle im selben Zeitraum der vergangenen fünf Jahre (2015-2019) ergibt. Es wird davon ausgegangen, dass die Ausbreitung der Pandemie zu einem Anstieg der Todesfälle führt, auch wenn diese nicht direkt mit der Zahl der offiziell als Covid-positiv bekannten Todesfälle zusammenhängen.

Für den zusätzlichen Anteil der 139 weiteren Todesfälle kommen drei mögliche Ursachen in Frage:

- eine zusätzliche Mortalität in Zusammenhang mit Covid-19 (in Fällen, in denen kein Test durchgeführt worden ist),
- eine indirekte Mortalität im Zusammenhang mit Covid-19 (Todesfälle aufgrund von Funktionsstörungen von Organen wie Herz oder Nieren als mögliche Folge der durch das Virus ausgelösten Krankheit bei ungetesteten Personen),
- eine indirekte Mortalität, die nicht mit dem Virus zusammenhängt, sondern etwa damit, dass aufgrund der Krise Kontrolltermine oder Eingriffe verschoben werden mussten oder Menschen aus Angst vor Ansteckung das Krankenhaus nicht aufgesucht haben.

spetto alla media. Il confronto viene fatto relativamente a specifici periodi di tempo - come i mesi selezionati negli anni precedenti. Attualmente sono disponibili i dati fino al 31 marzo. A causa delle disposizioni di legge sulla notifica dei decessi al Comune di residenza e alla statistica ufficiale, i dati sono disponibili con un ritardo da cinque a sei settimane rispetto al mese di riferimento.

Nel mese di marzo 647 persone sono state cancellate per decesso dai registri anagrafici in Alto Adige (fonte: Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso - Modello Istat/P.5). Si tratta di circa il 62,5% in più rispetto alla media degli anni 2015-2019 (398). In questo quinquennio il valore minimo si è registrato nel marzo 2017, con 355 casi, ed il valore massimo nel marzo 2015 con 439 decessi.

Il numero di decessi in eccesso è di 249, ma nemmeno la metà di questi (110, ovvero il 44,2% della differenza) è dovuta a decessi diagnosticati e segnalati alla sorveglianza Covid-19.

Questo aumento generale di morti per tutte le cause è una delle conseguenze più drammatiche degli effetti della pandemia. In effetti, i decessi segnalati all'autorità sanitaria nazionale riflettono solo una parte di questo impatto, in quanto si riferiscono solo a quelli con un risultato positivo del test.

Una misura più universale dell'impatto della pandemia sulla mortalità della popolazione è data dall'eccesso dei decessi, per il complesso delle cause, risultanti dal confronto, a parità di periodo, del dato del 2020 con la media dei decessi del quinquennio precedente (2015-2019). In tal modo si assume implicitamente che la diffusione della pandemia produca un aumento dei decessi anche non direttamente riferibili alla sorveglianza Covid-19, ovvero al numero di casi positivi deceduti.

Gli ulteriori 139 decessi possono essere attribuiti a tre possibili cause:

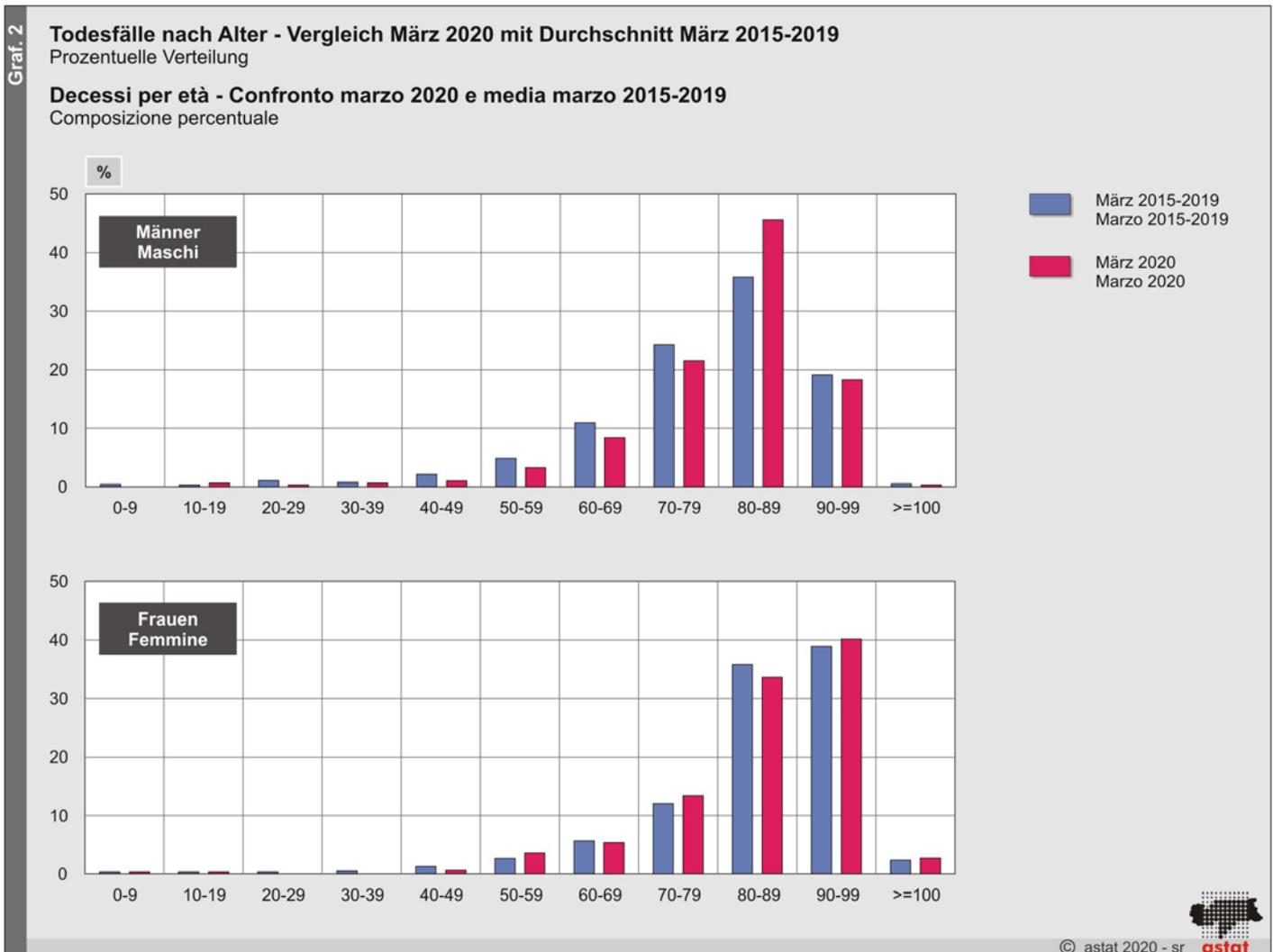
- una mortalità aggiuntiva associata a Covid-19, nei casi in cui non è stato eseguito il tampone,
- una mortalità indiretta correlata al Covid-19, per i decessi dovuti a disfunzioni di organi quali il cuore o i reni, come possibile conseguenza della malattia indotta dal virus in persone non testate,
- una mortalità indiretta non correlata al virus, ma per esempio dovuta al fatto che a causa della crisi dovevano essere rinviati visite o interventi o che le persone per il timore di un'infezione non si sono recate all'ospedale.

Männer in höherem Alter am stärksten betroffen

Die im März 2020 verzeichnete Übersterblichkeit ist bei Männern ausgeprägter als bei Frauen, v.a. ab einem Alter von 80 Jahren. Diese Tatsache macht deutlich, dass sich das Phänomen der männlichen Übersterblichkeit wahrscheinlich auch auf Ursachen erstreckt, die nicht direkt mit dem Virus zusammenhängen.

Maschi in età avanzata i più colpiti

Il tasso di mortalità in eccesso registrato nel marzo 2020 è più pronunciato per gli uomini che per le donne, soprattutto a partire dagli 80 anni di età. Questo fatto rende chiaro che il fenomeno della mortalità maschile in eccesso si estende probabilmente a cause non direttamente correlate al virus.



Ein Vergleich im Rahmen der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino

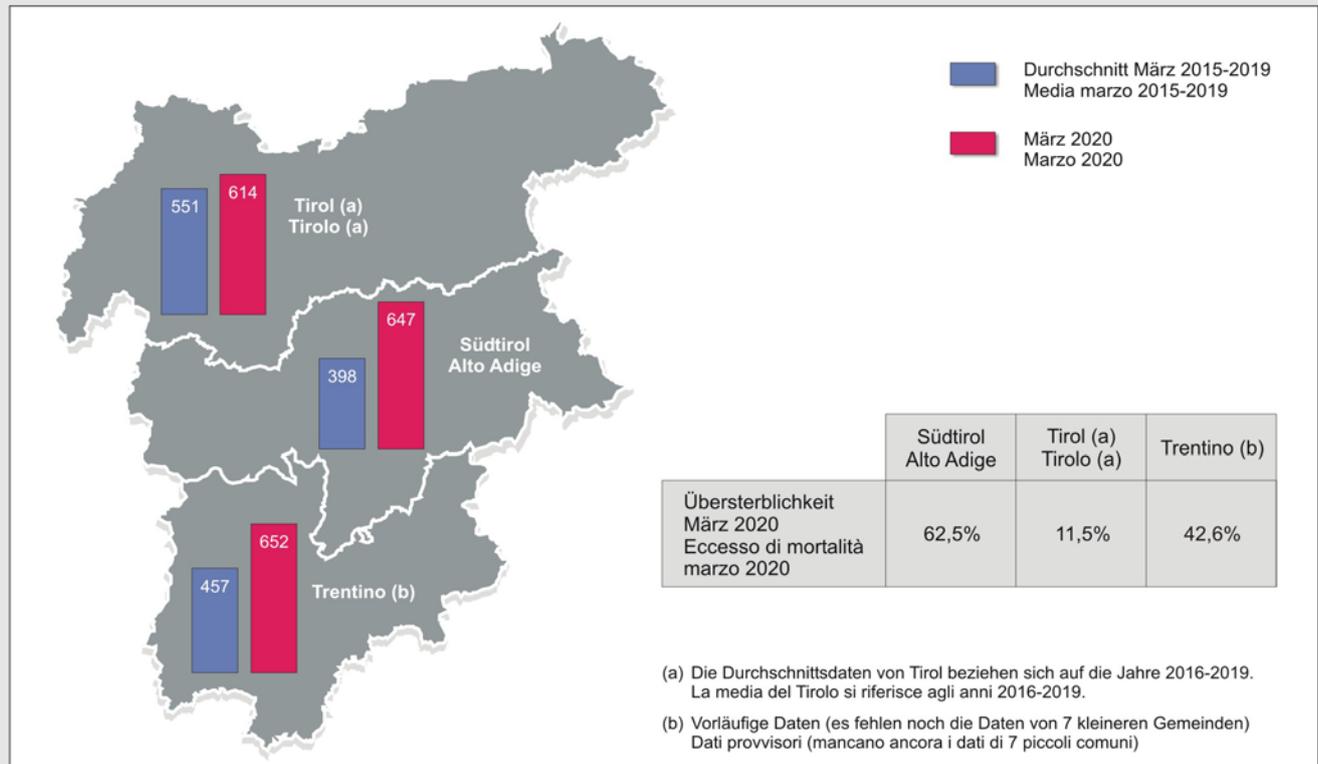
Der Vergleich mit den benachbarten Regionen Tirol und Trentino fördert erhebliche Unterschiede zutage: In Tirol betrug die Übersterblichkeit im März lediglich 11,5%, im Trentino 42,6%.

Un confronto nell'ambito dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Un confronto con le regioni limitrofe del Tirolo e del Trentino rivela notevoli differenze: in Tirolo l'eccesso di mortalità a marzo si attesta all'11,5%, in Trentino al 42,6%.

Todesfälle in Südtirol, Tirol und Trentino - Vergleich März 2020 mit Durchschnitt März 2015-2019

Decessi in Alto Adige, Tirolo e Trentino - Confronto marzo 2020 e media marzo 2015-2019



© astat 2020 - sr

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Irene Ausserbrunner, Tel. 0471 41 84 35,
E-Mail: irene.ausserbrunner@provinz.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a
Irene Ausserbrunner, tel. 0471 41 84 35,
e-mail: irene.ausserbrunner@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione
dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).